

la Parrocchia dei S.S. Gervasio e Protasio



Le prime notizie le abbiamo da un atto del 1094 con cui il nobile Cavaliere Uberto in unione ai suoi parenti donò all'Ordine dei Benedettini la chiesa dei SS. Gervasio e Protasio, nel Castello di Montebello, col patto che i monaci offrissero al monastero a San Pietro, ossia si mettesse sotto la protezione del sommo Pontefice. Questa condizione venne adempita nello stesso anno dall'Abate

Alberto che si recò a Roma e che conseguì dal Papa Urbano III la relativa bolla. Questo è quanto sappiamo di certo. L'antica chiesa sorgeva probabilmente sul luogo dall'attuale perché, quando è possibile, le chiese si riedificano sempre sulla stessa area. Non doveva essere la Cappella del Castello perché sarebbe stata scomoda sia per i monaci che per i Signori e neppure era "pieve" perché non è nominata con quel titolo e poi perché troppo vicina a Casteggio; si deduce perciò che doveva essere una Cappella pubblica. E' strano però che si trovasse entro il Castello perché allora le chiese si costruivano fuori dall'abitato. Se detta chiesa, nel tempo in cui parliamo, si trovava entro il Castello è probabile che la popolazione lo avesse edificato per difendersi dalle scorrerie degli Ungari, nel 942. Poiché non è rimasto nulla, non possiamo dedurre alcuna data di costruzione della chiesa. L'unica costruzione antica rimasta è la base del campanile, reputata romanica, che certamente non fu eretta allo scopo per cui poi fu adibita. Un po' di luce forse può gettarla il fatto che la chiesa è intitolata ai SS. Gervasio e Protasio, poiché è canone che le chiese si edificano ai Santi che sono in maggior voga in quel tempo. I corpi dei Santi titolari della Chiesa di Montebello, furono scoperti da S. Ambrogio che dedicò loro una chiesa. Quella scoperta ebbe grande risonanza nella Val Padana ed il culto dei due Santi Martiri fu assai diffuso. E' probabilmente in quel tempo che fu eretta la nostra chiesa.

Si dice che le origini della chiesa risalgono al 700 e che fu una dipendenza dell'Abbazia di S. Primo di Pavia.

La chiesa doveva aver accanto il cenobio e possedere dei beni che logicamente furono posti sotto la protezione della S. Sede. La facciata volta a Nord-Est è in stile neoclassico baroccheggiante e fu rimessa a nuovo nel 1912. Al rifacimento concorse la popolazione.

Sul frontone si erge la statua di Gesù Redentore, con la croce simbolo della sua redenzione. Più in basso le statue di S. Pietro con le chiavi sul petto e S. Paolo Apostolo, predicatore, con uno spadone simbolo del suo valore. In mezzo, entro le due nicchie: S. Matteo Evangelista con vicino il Bambino, S. Giovanni con l'aquila, simbolo d'intelligenza, S. Marco con il leone e S. Luca con il toro.

La porta esterna è in legno di noce, quella interna è di rovere. L'interno della chiesa è formato da un'unica navata, con sei cappelle, tre per ogni lato. L'altare maggiore fu costruito nel 1774. Sulla destra guardando sull'altare maggiore c'è un'iscrizione su marmo nero che ricorda la ricostruzione della chiesa avvenuta nel 1675. Sulla sinistra c'è un piccolo armadio a muro con uno sportello in legno, con bassorilievi in fogliame di notevole valore, del secolo XVII. La sacrestia è ricchissima di panche ed armadi di grande valore, tutti della fine del XVII secolo.

Calendario Concerti

Sabato 12 Febbraio 2011

VILLANTERIO • Chiesa di San Giorgio
Organo Giuseppe Cavalli

Sabato 19 Febbraio 2011

MORTARA • Chiesa San Lorenzo Martiri
Organo Mascioni 1940

Sabato 26 Febbraio 2011

CASTELNOVETTO • Chiesa di Santa Maria delle Grazie
Organo Collino 1873

Sabato 12 Marzo 2011

MONTEBELLO D.B. • Parrocchia dei S.S. Gervasio e Protasio
Organo W. George Trice 1892

Sabato 19 Marzo 2011

LOMELLO • Chiesa San Michele Arcangelo
Organo Giovanni Mentasti 1897

Sabato 26 Marzo 2011

RIVANAZZANO TERME • Oratorio della confraternita della Santissima Trinità
Organo "Anonimo" 1629

Sabato 9 Aprile 2011

ROVESCALA • Chiesa Beata Vergine Maria
Organo Giuseppe Cavalli 1700

Sabato 16 Aprile 2011

VOGHERA • Chiesa di San Giuseppe
Organo Camillo Guglielmo Bianchi 1862

Un'iniziativa:



www.associazioneinscena.it

Si ringraziano per la collaborazione:

i Comuni che hanno patrocinato e ospitato la manifestazione

Coordinamento:

ALFASPETTACOLI



Informazioni:

Segreteria: 0383-21.26.41 / 345-95.32.161
www.alfaspettacoli.it



Sede legale: Via Visconti 7 - TORTONA
Tel/Fax 866438 - Cell. 333.6695786
Sede operativa: S.S. per Alessandria 8 - Tortona
info@castegnarorgani.com
www.castegnarorgani.com

con il patrocinio di



è una iniziativa



con il contributo e il patrocinio di



Provincia di Pavia



Comune di Montebello della Battaglia

2° FESTIVAL degli organi storici

della Provincia di Pavia

Concerto per organo e violoncello

Organo: Alessandro Bianchi
Violoncello: Arianna Menesini

MONTEBELLO della BATTAGLIA
Chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio

Organo W. George Trice, 1892

Sabato
12 Marzo 2011
ore 21,00

Ingresso Libero



il Comune di Montebello della Battaglia

A Montebello si trovava un insediamento romano, probabilmente una villa dipendente dalla vicina città di Clastidium (Casteggio). Nell'alto medioevo vi fu fondato un monastero benedettino dedicato ai santi Gervasio e Protasio, attorno al quale si andò formando il paese, che assunse presto notevole importanza. Il monastero ricevette ampie donazioni nei secoli seguenti, divenendo il maggior possidente locale.

Nel 1164 fu assegnato da Federico I (Barbarossa) alla città di Pavia. Nel 1175 gli eserciti della Lega Lombarda e di Federico si stavano per scontrare nei pressi di Montebello, ma si addivenne ad un momentaneo armistizio (pace di Montebello) che rinviava il confronto all'anno dopo (Battaglia di Legnano). Nel XIV secolo cominciò a prevalere la signoria dei Beccaria di Pavia, che nel 1469 ottennero il titolo di Conti di Montebello. La contea di Montebello comprendeva anche Verretto, Castelletto Po, Cantalupo e Regalia presso Bressana Bottarone, Torre del Monte (fraz. di Borgo Priolo) e Barisonzo (fraz. di Torrazza Coste).

Nel XVI secolo, nel Monastero di Montebello ai Benedettini si sostituirono i padri Gerolamini; il monastero fu soppresso nel 1782.

Nel 1631, estinti i Beccaria di Montebello, il feudo fu acquistato dallo spagnolo Rodrigo Orozco de Rivera, marchese di Mortara, per eredità a Felice Machado de Silva, che nel 1638 divenne Marchese di Montebello. Nel 1682 il figlio Antonio vendette il marchesato a Paulo Spinola Doria de los Balbassos, che fu governatore di Milano, genovese naturalizzato spagnolo come i suoi discendenti, che tennero il feudo di Montebello fino all'abolizione del feudalesimo (1797).

Nella battaglia, avvenuta a Montebello il 9 giugno 1800, i Francesi al comando del generale Jean Lannes vi sconfissero gli Austriaci guidati dal generale Ott.

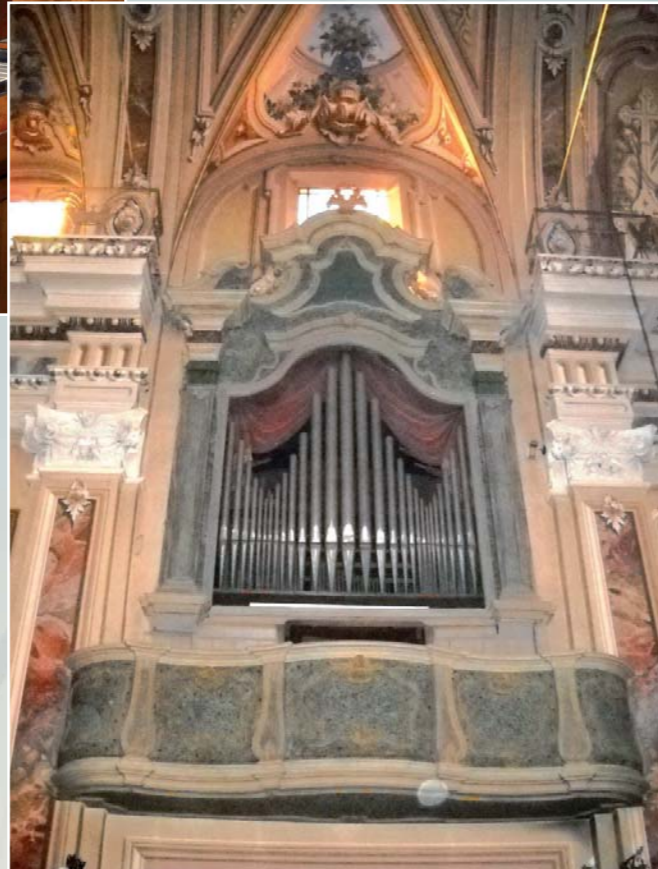
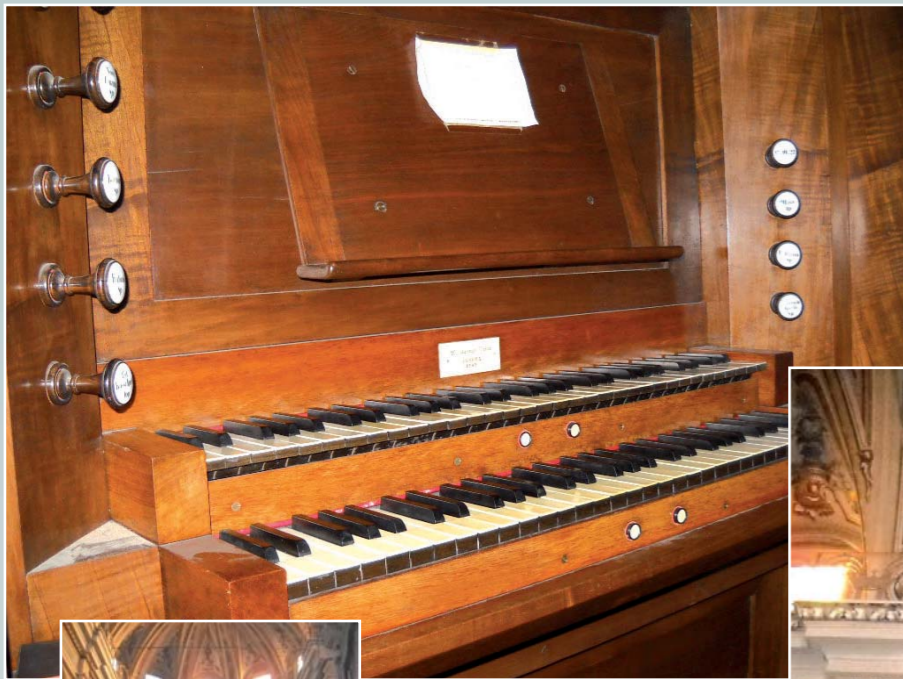
Nel 1859 vi fu combattuta un'altra celebre battaglia, preludio dell'unificazione d'Italia. In ricordo di ciò, nel 1958 il comune di Montebello ricevette il nome attuale.

Nel 1818 a Montebello era stato aggregato il piccolo comune di Canova Ghiringhelli, all'estremità settentrionale del territorio, che non aveva mai fatto parte in precedenza del feudo di Montebello.

Numerosi gli edifici di rilievo dal punto di vista storico e architettonico: la Torre Medioevale dei Beccaria, Villa Genestrello con il relativo parco, il Castello della Battaglia, il Palazzo dei Conti Dal Pozzo, Palazzo "Rosso" ex Bellisoni, la Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio e la canonica, la Chiesa di S. Maria in Loretana e gli edifici annessi nella frazione Genestrello.

Nel territorio comunale sono presenti anche interessanti nuclei rurali e cascine storiche, alcune purtroppo in avanzate condizioni di degrado. Interessanti dal punto di vista storico e ambientale sono in particolare le cascine Ca' Nova Ghiringhelli, Monticelli e Genestrello.





L'Organo W. George Trice, 1892

L'organo della Chiesa Parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio in Montebello della Battaglia è stato costruito, come risulta dal cartellino posto sopra le tastiere, da W. George Trice nel 1892.

Di origine inglese, Trice aprì a Genova un'officina attiva negli ultimi vent'anni del secolo scorso; costruì dapprima organi a trasmissione meccanica con un nuovo tipo di somiere, a pistoni e canali per registro, passando poi a strumenti di tipo pneumatico-tubolare. Può essere considerato il primo in Italia a costruire strumenti di tipo "riformato".

L'organo della chiesa parrocchiale di Montebello è interessante soprattutto dal punto di vista storico, poiché appartiene ad un'epoca di profondo cambiamento nell'orientamento dell'arte organaria: è infatti negli ultimi anni del secolo che si passa dall'organo di tipo serassiano, ricco di effetti coloristici, concepito come sostituto dell'orchestra per l'esecuzione di musiche di stile operistico, all'organo "riformato", pensato quasi esclusivamente in funzione dell'accompagnamento del canto corale.

L'organo di Montebello, come tutti gli strumenti di Trice, si pone all'avanguardia in questo processo, anticipando quelle che saranno le caratteristiche strutturali e sonore dell'organo "ceciliano", che avrà diffusione generale dopo i primi anni del '900.

Questo strumento, grazie anche all'ottimo livello qualitativo della costruzione, è giunto a noi in buono stato di conservazione, e senza aver subito gravi manomissioni.

Ubicato in cornu epistolae, l'organo è racchiuso in cassa di abete dipinto, probabilmente appartenente ad uno strumento più antico, apertosi anteriormente ad unica specchiatura contenente il prospetto.

Il prospetto è formato da 28 canne di stagno disposto a

cuspidi con ali, profilo piatto, bocche allineate, labbri superiori a mitria; la canna è ornata di croce a sbalzo. Le 8 canne più gravi rispondono al registro Principale 8', le rimanenti sono mute.

La consolle è posta "a finestra" nel basamento dello strumento.

Le due tastiere contano 58 tasti, i diatonici ricoperti in avorio con fronte in ebano, i cromatici in ebano; lunghezza esposta rispettivamente 135 e 82 mm.

La pedaliera è concavo-parallela con 30 pedali in rovere. I registri sono comandati da pomelli torniti con inserti in ceramica recanti le denominazioni, posti su due file verticali ai lati delle tastiere.

Le trasmissioni sono del tipo pneumatico-tubolare, di accurata realizzazione, ad eccezione delle unioni che sono di tipo meccanico.

Lo strumento è alimentato da un unico grande mantice a lanterna posto nel basamento, corredato di due soffiotti mossi da ruota. È stato aggiunto un elettroventilatore.

La composizione fonica

I TASTIERA
Principale Aperto 8p
Dulciana 8p
Ottava 4p
15-19-22
Ped. Bassi Aperti 16p

II TASTIERA
Eufonio 8p
Bordone 8p
Voce Umana 8p
Flauto 4p



Alessandro Bianchi

Alessandro Bianchi è nato a Como e si è diplomato in Organo e Composizione Organistica al Conservatorio di Piacenza sotto la guida di Luigi Toja.

Ha frequentato seminari e corsi di perfezionamento con Nicholas Danby e Arturo Sacchetti.

È fondatore e Direttore Artistico dell'Associazione Musicale "Amici dell'organo di Cantù" e organista della Basilica di S. Paolo a Cantù.

Ha tenuto oltre millecinquecento concerti, presentandosi sempre come solista e partecipando ai maggiori Festivals Organistici Internazionali ed esibendosi nelle più grandi Cattedrali e Sale da Concerto in Italia, Città del Vaticano, Svizzera, Germania, Francia, Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, Austria, Spagna, Baleari, Canarie, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Russia, Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Romania, USA, Messico, Brasile, Argentina, Uruguay, Thailandia, Hong Kong, Australia.

Ha eseguito in prima assoluta diverse opere per organo a lui dedicate da compositori italiani e stranieri e pubblicato articoli di carattere organologico.

Ha tenuto seminari e conferenze sulla musica italiana in Italia, Germania, Inghilterra, Spagna, USA e Messico ed è stato membro di giuria in concorsi organistici e corali.

Ha al suo attivo registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche in Europa, USA, Brasile ed è organista della chiesa Anglicana di Lugano.

Arianna Menesini

Diplomata nel '93 con il massimo dei voti sotto la guida di M. Chen consegue, nel '96, il Diplôme de Perfectionnement al Conservatoire Supérieure de Musique de Genève (CH) ottenendo, inoltre, la borsa di studio per il conseguimento del Prix de Virtuosité.

Inizia giovanissima a collaborare come I° violoncello con l'Orchestra Filarmonica giovanile Genovese, l'Orchestra Mozart di Milano, l'Orchestra da Camera di Milano e l'Orchestra Angelicum.

Nel '94 vince la borsa di studio indetta dall' Ass. Amici della Musica di Vicenza, partecipando, come I° violoncello ai "Corsi di Alta Formazione" tenuti dai M° E. Dindo, S. Pagliani, D. Rossi e U.B. Michelangeli.

Nel '95 è stata invitata al Festival M. Rostropovich a Evian les Bains (FR) partecipando alla rassegna concertistica con l'Orchestre del Festival, suonando sotto la guida dei M° J.B. Pommier, Y. Semkow, J.P. Rampal e M. Rostropovich.

Nel '97 vince la borsa di studio indetta dalla stagione concertistica G.O.G di Genova, per la costituzione di un Ensemble, "Aulodia", volto alla specializzazione sul repertorio della musica moderna e contemporanea, diretto dal M° P. Borgonovo.

Ha frequentato numerose masterclass di perfezionamento sotto la guida dei M° M. Chen, D. Groscurin, L. Vardas, R. Agosti e di musica da camera con i M° G.M. Caillat, J.J. Ballet, J. Mouillère e F. Courvoiser.

Ha collaborato con le orchestre delle principali istituzioni concertistico-teatrali quali: Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Regio di Parma, Orchestra Filarmonica di Verona, Orchestra Classica di Alessandria, Orchestra Sinfonica del Piemonte, United Europe Chamber Orchestra e l'Orchestre des Rencontres Musicales de Lausanne (CH), alternando, inoltre, i ruoli di concertino e I° violoncello.

È solista del gruppo "Rondò Veneziano" con la quale svolge, tutt'ora, tournée nei maggiori teatri d'Europa, Nord America e Russia.

Svolge un'intensa attività concertistica con il pianista-direttore M° Andrea Albertini.

Ha al suo attivo numerose registrazioni quali: "Quattro Stagioni" di A. Piazzolla con il trio Felix, Rondò Veneziano XXV° Anniversary, Rondò Veneziano Kammer Orchestra, nonché svariate colonne sonore cinematografiche, televisive e teatrali.

Ha recentemente fondato con il M° Albertini l'ensemble Dodecacos, orchestra di 12 violoncelli, collaborando inoltre con gli attori U. Pagliani e P. Gassman.

